



Bollettino Novità NS

NSDAP/AO : PO Box 6414

Lincoln NE 68506 USA

www.nsdapao.org

#1079

19.11.2023 (134)

Michael Kühnen Il soldato politico: Tradizione e spirito SA

Parte 2

GLI INSEGNAMENTI DEL 9 NOVEMBRE (1923)

L'analisi dello sviluppo dal 1918 al 1923 ci ha già mostrato le prime tre esigenze durature che nascono dalla tradizione delle SA anche per il soldato politico di oggi:

I soldati politici lottano per un Nuovo Ordine - in cui il soldato possa prendere il posto che gli spetta - e quindi si uniscono per formare un'**ALLEANZA RIVOLUZIONARIA DI SOLDATI**.

- Questa federazione si oppone allo stile di vita del soldato non politico (militarismo), che in ultima analisi stabilizza solo il sistema dominante e, al contrario, si considera il nucleo di un **esercito popolare rivoluzionario e politico**.

Come forma di organizzazione dell'élite militante della nostra nazione, il Bund può svolgere il suo compito rivoluzionario solo se si subordina come **STURM-ABTEILUNG (SA) al PARTITO RIVOLUZIONARIO DEI LAVORATORI TEDESCHI (NSDAP)**.

Queste linee di tradizione degli anni formativi delle SA si rivelarono lungimiranti

e lo sono tuttora, come si vedrà. L'obiettivo pratico della lotta politica degli anni 1919-1923, invece, che voleva scatenare una rivolta nazionale, un'insurrezione, stabilendo un'alleanza paritaria, una federazione politica di soldati (il Deutscher Kampfbund), intesa ancora principalmente in termini militari, con il partito operaio rivoluzionario, non può essere per noi una tradizione. La nostra tradizione non deriva dal corso della fallita insurrezione del 9 novembre 1923, ma dagli insegnamenti che se ne possono trarre. Queste lezioni, ovviamente, riguardano innanzitutto la strategia del movimento di lotta politica e sono state da me ampiamente presentate in varie occasioni, già in quel contesto.

A questo punto è importante solo come questi insegnamenti, che mettono la lotta per le masse e quindi per la realizzazione di una "rivoluzione legale" al posto dell'insurrezione, influiscano sulle alleanze dei soldati politici: Il rapporto tra l'organizzazione dei soldati politici e il partito operaio rivoluzionario non è un'alleanza tra pari, ma deve comportare una subordinazione inequivocabile della fretta militante alla volontà di formare il partito. Ecco perché la "Lega tedesca di combattimento" del 1923, che riunì i soldati politici allora attivi di varie leghe in un'organizzazione insurrezionale rivoluzionaria-militare e si confrontò con la NSDAP come partner paritario, NON è il nostro modello. Noi non lottiamo per l'unificazione dei soldati in un'organizzazione militare insurrezionale, ma per l'unificazione dei soldati politici di una Sturm-Abteilung - una suddivisione - del partito, che ha il ruolo politico principale in questo!

Ma entrambe le sezioni insieme, che sono solo forme di organizzazione dei diversi tipi di persone all'interno di un movimento, non si pongono il compito di rovesciare militarmente il sistema dominante, ma si sforzano di convincere la massa della popolazione della nostra idea e del nostro atteggiamento verso la vita! La rivoluzione a cui aspiriamo non è una rivolta per cambiare gli equilibri di potere, ma la conquista delle masse popolari per un nuovo ideale di vita, a cui seguirà inevitabilmente un cambiamento delle strutture di potere!

Dalle lezioni del 9 novembre 1923 nasce così la quarta richiesta della tradizione SA per i soldati politici:

L'SA di un tempo di lotta si concepisce come un'organizzazione militare, ma non come un'organizzazione militare - si unisce quindi per formare una suddivisione militare del partito e non un movimento insurrezionale militare! Vuole raccogliere attorno a sé gli elementi più validi e militanti del popolo con l'esempio, la testimonianza e l'educazione, ma non vuole rovesciare il sistema dominante con la lotta armata. **L'SA RIFIUTA LA SORPRESA ARMATA** e professa la **STRATEGIA DELLA RIVOLUZIONE LEGALE!**

IL PERIODO DEL PROIBIZIONISMO (1923 - 1925)

L'inevitabile fallimento dell'insurrezione nazionale del 9 novembre 1923, dovuto al tradimento dei circoli reazionari, portò alla prima, grave crisi del giovane movimento nazionalsocialista: Il leader fu arrestato e condannato al carcere - il NSDAP fu bandito! Oltre al partito, fu messa al bando anche la SA come suddivisione, che così fallì doppiamente: come associazione militare e parte dell'organizzazione militare insurrezionale del Deutscher Kampfbund, perché l'insurrezione si era conclusa con una completa sconfitta, e come suddivisione militante del partito operaio rivoluzionario, perché la NSDAP era stata messa al bando e non era più in grado di intervenire nel dibattito politico in modo formativo. In questa situazione, la geniale forza organizzativa e l'incrollabile determinazione combattiva di Ernst Röhm si rivelarono ancora una volta:

È grazie a lui che il soldato politico-rivoluzionario non si disintegrò nuovamente in innumerevoli associazioni e sette, ma rimase unito come una comunità. Nelle condizioni esterne più difficili, creò una grande e potente organizzazione militare - il **Frontbann** - come copertura legale per le SA, vietate ma ancora esistenti. Ciò che rimase al di fuori del Frontbann si ridusse a fare il soldato apolitico o si dissanguò nell'organizzazione di attentati e assassini, sacrificandosi in un azionismo sanguinario che alla fine rimase vano. Il Frontbann, invece, che comprendeva presto decine di migliaia di combattenti, divenne una grande organizzazione combattente unificata di soldati politici e fu fedele ad Adolf Hitler, il leader rivoluzionario tedesco. Ma Ernst Röhm, come organizzatore e combattente, fu e rimase sempre uno stratega politico che conosceva una sola strada per il nuovo ordine: l'organizzazione dell'insurrezione armata. Questo obiettivo era sostanzialmente raggiunto anche dal Frontbann. Ma questa non poteva essere, e non era, la strada da seguire. Adolf Hitler trasse la lezione dalla fallita insurrezione:

Durante i mesi di prigionia nella fortezza, il Führer giunse alle sue intuizioni fondamentali sul percorso della rivoluzione tedesca e, di conseguenza, sul ruolo e sul compito delle SA nella lotta tedesca per la libertà. Nel suo libro "Mein Kampf" (La mia lotta), viene presentato in dettaglio e giustificato tutto ciò che abbiamo riconosciuto come le prime quattro conclusioni della storia delle SA che sono ancora vincolanti per noi. Non il Wehrverband - e quindi non il Frontbann - era l'ultima e valida forma delle nuove SA.

D'ora in poi, l'obiettivo chiaro e unico della Sturm-Abteilung non doveva essere la battaglia militare, ma quella politico-propagandistica. In questo modo, la questione del carattere duale delle SA fu decisa in modo vincolante: sebbene di natura militare, le SA non dovevano essere una forza militare ma puramente

politica al servizio del partito. Questo separò inizialmente anche le strade di Adolf Hitler e di Ernst Röhm: fedele al Führer, Röhm si dimise dalla guida del Frontbann e restituì l'incarico di portare avanti le SA vietate. Successivamente lasciò la Germania per riorganizzare l'esercito boliviano come consigliere militare dello Stato Maggiore. La strada era libera per le nuove SA.

Inizialmente, tuttavia, sia il partito che l'SA continuarono a essere banditi. Prima si dovette sopravvivere al divieto e poi si dovette spianare la strada per un nuovo inizio. Questo primo periodo di proibizione del movimento nazionalsocialista - per quanto breve - è comunque un esempio importante e interessante per noi, che ci troviamo in una situazione simile, anche se molto più difficile:

Negli oltre 65 anni in cui è esistito, il movimento nazionalsocialista è stato vietato per 41 anni e lo è ancora oggi. In questi lunghi anni di proibizione, abbiamo avuto abbastanza tempo per analizzare come un movimento così represso, in tali condizioni, possa vivere e rafforzarsi di nuovo. Per otto anni abbiamo trovato e intrapreso il percorso chiaro e ponderato che ora ci porta più risolutamente verso la rinascita del nostro partito. Le idee non muoiono mai di persecuzioni e divieti, le idee muoiono solo di indifferenza e di rassegnazione. Ma chi potrebbe opporsi a queste ultime con maggiore efficacia e determinazione dei soldati politici della nostra filosofia di vita, la cui intera esistenza è caratterizzata dalla fede, dall'obbedienza e dalla lotta, che contraddicono ogni pensiero di indifferenza e rassegnazione?

Questo dimostra chiaramente quanto il nazionalsocialismo non sia solo la realizzazione razionale della correttezza di una convinzione ideologica e politica, ma anche un atteggiamento di vita che permea l'intera persona in tutti gli ambiti della vita! Si possono mettere al bando e smantellare temporaneamente le organizzazioni, ma un'idea del genere, che è allo stesso tempo una visione del mondo e uno stile di vita, non può mai essere messa al bando - e soprattutto non si possono mettere al bando le persone che non solo aderiscono a questa idea, ma che la vivono senza compromessi e fedelmente, giorno dopo giorno, e la difendono!

Ogni divieto deve fallire sempre a causa di questo fatto! Operai, soldati e dirigenti - le tre manifestazioni dell'immagine nazionalsocialista dell'uomo - rimangono ciò che sono, anche se le loro forme organizzative vengono distrutte. E come operai, soldati e dirigenti formeranno sempre nuove forme organizzative, perché non traggono la loro forza e il loro potere dall'esistenza di una particolare organizzazione, ma dal fatto che formano una comunità di idee indistruttibile!

Ma mentre la comunità di un corpo dirigente è vulnerabile, poiché comprende naturalmente una cerchia relativamente ristretta di persone (così il movimento nazionalsocialista si è disgregato dopo il 1945, non da ultimo a causa

dell'assassinio del suo corpo dirigente superiore e dei molti anni di internamento e conseguente eliminazione del suo corpo dirigente medio e inferiore, da parte degli Alleati e dei loro collaboratori tedeschi) e mentre la comunità di piccoli compagni di partito, laboriosi, ma spesso ancora molto coinvolti nelle loro condizioni di vita private e nelle loro prospettive di vita, compagni di partito tende, in condizioni di divieto e senza la forte spina dorsale di un'organizzazione di partito funzionante, a frammentarsi in gruppi e gruppetti diversi e a eludere tatticamente il divieto invece di combatterlo coraggiosamente, la comunità dei soldati politici, anche in caso di temporanea frammentazione, con il sano istinto e grazie al prevalente sentimento cameratesco per la vita del combattente, avrà sempre una parte decisiva nel superare o almeno neutralizzare un divieto!

Questa comunità di soldati politici non ha bisogno di una forma organizzativa specifica: che sopravviva come potente associazione militare, come un tempo con il Frontbann (1924), che si tratti di presunti circoli di bocce, di escursionismo e di risparmio, come durante la messa al bando delle SA del 1932, o di circoli ricreativi, tavole rotonde o circoli di divertimento (Freundschaftsgesellschaft Deutschland-Obervolta), come dopo la messa al bando delle nuove SA (ANS/NA) nel 1983, tutto ciò è possibile, ma non decisivo. Ciò che è decisivo è l'intuizione che noi, come Quinto, possiamo trarre dalla tradizione delle SA:

L'invincibilità della nostra visione nazionalsocialista della vita deriva essenzialmente dall'atteggiamento verso la vita dei nostri soldati politici che, in condizioni di divieto, formano una comunità di idee indistruttibile che assicura la sopravvivenza e la rinascita del movimento indipendentemente dalle forme concrete di organizzazione!

IL PERIODO DI LOTTA (1925 - 1933)

Poco dopo il suo rilascio dalla prigione della fortezza di Landsberg, il Führer rifondò il NSDAP nel febbraio 1925. La revoca del bando nazista avvenne dopo la promessa che il movimento nazionalsocialista avrebbe operato d'ora in poi in modo strettamente legale e non avrebbe cercato un altro tentativo di colpo di stato. Come già detto, questa assicurazione non era una capitolazione allo Stato borghese e nemmeno un tradimento della rivoluzione. Al contrario, con questa linea di marcia, le lezioni del 9 novembre furono messe in pratica e fu applicata la strategia della rivoluzione legale, che culminò il 30 gennaio 1933 nella presa del potere da parte del leader del NSDAP, che a quel punto era già cresciuto fino a diventare la forza politica di gran lunga più forte in Germania!

Gli anni dal 1925 al 1933 sono passati alla storia del nostro movimento come il primo periodo di lotta. Fu anche in questi anni che l'SA, anch'essa appena fondata,

trovò la sua forma attuale:

Ora quell'esercito di partito civile e disarmato di soldati politici è nato e si è rafforzato di anno in anno. Il tipo di soldato politico - concretizzato nelle centinaia di migliaia di camicie brune delle SA - divenne l'eroe del nascente Terzo Reich. Lo "sconosciuto delle SA", che il dottor Goebbels aveva definito "l'aristocratico del Terzo Reich", fu con la sua lotta e il suo sacrificio l'effettivo creatore dello Stato popolare nazionalsocialista! 400 testimoni di sangue e diverse migliaia di feriti: questo fu il tributo di sangue delle SA nella loro lotta per il nuovo Reich. Ma incrollabile e irresistibile, questo esercito politico del nostro popolo marciò verso la vittoria finale.

Nel settembre del 1930, il NSDAP ottenne la sua svolta politica: fino ad allora, quelle migliaia di uomini riuniti nelle SA che, in una situazione apparentemente senza speranza, costituivano l'elemento più attivo e militante del popolo tedesco. Dopo questa prima, grande vittoria elettorale, tuttavia, il ricordo della comunità di fronte della Prima Guerra Mondiale e tutte le speranze nazionali e sociali che un tempo vi erano legate - l'anelito a una vera comunità nazionale di lavoratori e soldati - si risvegliarono nelle grandi masse del popolo! Quella che era stata la lotta di una fretta divenne la lotta popolare delle grandi masse! La Germania si stava risvegliando! Il grido di battaglia delle SA "**Germania sveglia!**" risuonava ora con centinaia di migliaia di uomini - soldati della grande guerra, ma anche molti giovanissimi combattenti il cui desiderio di comunità era stato fatalmente risvegliato in quel sistema di Weimar di miseria, corruzione e democrazia! Questa crescita dell'esercito bruno portò naturalmente con sé enormi problemi organizzativi, che la precedente organizzazione delle SA faticò a gestire.

Ora non si trattava più di curare il fuoco, di resistere nella notte buia: ora l'SA doveva essere portata in una forma che le permettesse di lottare per raggiungere il potere. La grande vittoria elettorale del settembre 1930, infatti, non era la fine della lotta, ma solo l'inizio della vera e propria battaglia di rottura. Solo ora le forze di ieri si sono realmente costituite contro il nazionalsocialismo, ora il KPD ha impartito l'ordine che è diventato l'inizio del terrore di massa: "**Battete i fascisti dove li incontrate!**".

In questa situazione, Adolf Hitler richiamò Ernst Röhm dalla Bolivia - e Röhm venne ad assumere nuovamente la guida delle SA come Capo di Stato Maggiore. A posteriori, la valutazione del Fuehrer sull'operato di Röhm e delle SA da lui comandate in questi anni critici è dimostrata dal suo messaggio di Capodanno del 1934 al Capo di Stato Maggiore, pubblicato dalla stampa tedesca dell'epoca:

"Mio caro Capo di Stato Maggiore!

La lotta del movimento nazionalsocialista e la rivoluzione nazionalsocialista sono state possibili solo grazie alla coerente sconfitta del terrore marxista da parte delle SA. Se l'esercito deve garantire la protezione della nazione all'esterno, è compito delle SA assicurare la vittoria della rivoluzione nazionalsocialista, l'esistenza dello Stato nazionalsocialista e della nostra comunità nazionale all'interno. Quando l'ho nominata, caro Capo di Stato Maggiore, al suo attuale incarico, le SA stavano attraversando una grave crisi. È soprattutto grazie a lei se questo strumento politico ha potuto sviluppare, dopo pochi anni, la forza che mi ha permesso di vincere finalmente la battaglia per il potere sconfiggendo l'avversario marxista.

Alla fine dell'anno della Rivoluzione nazionalsocialista, mi sento quindi in dovere di ringraziarti, caro Ernst Röhm, per gli imperituri servigi che hai reso al movimento nazionalsocialista e al popolo tedesco, e di assicurarti la mia gratitudine al destino per poter chiamare uomini come te miei amici e compagni d'armi.

Con grande amicizia e riconoscenza.

Il vostro Adolf Hitler".

Quindi non furono il lavoratore di partito, non l'oratore entusiasta e non il pensatore profondo i veri creatori del Terzo Reich, per quanto fossero tutti necessari per la vittoria. Il creatore del Terzo Reich è stato lo "sconosciuto delle SA", il semplice soldato con la camicia marrone che, con la sua vita, la sua lotta e il suo lavoro politico, è stato più convincente di qualsiasi organizzazione, di qualsiasi manifestazione di massa una tantum e di qualsiasi scritto teorico! Proprio le masse incitate di lavoratori socialisti e comunisti, con il loro sano istinto e il loro disgusto per qualsiasi atteggiamento e ideologia reazionaria borghese, avrebbero potuto essere conquistate al nazionalsocialismo solo dall'esempio vissuto di operai e soldati rivoluzionari anticapitalisti e antiborghesi. La comunità del fronte della Prima guerra mondiale, che, secondo il sentimento di tutti i soldati del fronte, avrebbe superato lo stato di classe borghese dopo una vittoria e imposto lo stato sociale popolare della nazione tedesca, ma che era stata spezzata dal tradimento e dalla sconfitta del sistema emergente di bonzi e parassiti, era emersa di nuovo, aveva irradiato le giovani generazioni e ora nutriva nuove speranze per la sopravvivenza e il nuovo sviluppo del popolo tedesco - questo fronte comunitario aveva trovato la sua forma definitiva nell'armata bruna delle SA e aveva reso possibile la vittoria del partito rivoluzionario dei lavoratori tedeschi, il movimento nazionalsocialista!

Pensiamo a questo tempo di lotta per la SA soprattutto quando ci atteniamo alla tradizione e allo spirito della Sturm-Abteilung e la portiamo a nuova vita nel nostro tempo e per la nostra lotta.

Questa SA, tuttavia, non operava attraverso un programma indipendente o schivate politiche - operava esclusivamente attraverso l'esempio vissuto dello spirito SA, attraverso la vita e le azioni quotidiane e tangibili di ogni singolo combattente SA, che al suo posto, sia come individuo che come parte dell'esercito delle camicie brune, era l'incarnazione più nitida e chiara dell'atteggiamento nazionalsocialista nei confronti della vita e quindi convinceva e trascinava i compagni del popolo! In questo lavoro, attraverso l'esempio vissuto dello spirito delle SA, risiede la sesta e probabilmente più importante linea della tradizione delle SA, senza la quale tutto il resto non avrebbe senso e che noi professiamo con orgoglio, così come la intendiamo e vogliamo vivere come un compito e un obbligo decisivo nella nostra vita e nella nostra lotta!


NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN
ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION
November 1934 Capricorn 1973 26 April 2017 42/306

Der Kampf geht weiter !

Seitung Jahre nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die antisemitische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fakten sind von Rassenscheid, Verleumdung, Verleumdung und Verleumdung haben nicht umgewandelt, das kann die gesamte Welt niemals halb gelähmten Führer Adolf Hitler zu entwickeln.

Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Völker- und Rassenmenschen als ein Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar wieder gewachsen, aber die Größe des biologischen Völkertums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vornehmste Gegner ist also nicht, das Volkstum - gegen alle weißen Völker (-) zu kämpfen, seine Mittel sind Erziehung, Überlebenskampf und Kampferziehung.

Die "Juden" oder "Slaven", die im Weltkrieg oder im Straßenkampf, an der Propagandafront heraufgeführt sind auf einer Schicksalsfahrt unter Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hail Hitler!
Günther Lank



TROTZ VERBOT NICHT TOT!


Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org
1005 19.06.2022 (133)
NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly
Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.movingtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the
NEW ORDER
Number 179 (197) Founder 1978 April 26, 2017 (133)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to deny the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigration, culture distortion, and re-education.

Whether "Juden" or "Slaven", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hail Hitler!
Günther Lank



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

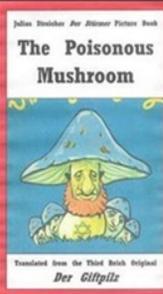
Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in vista una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

SS Defender against Bolshevism
by Reichsführer SS Heinrich Himmler
FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISMEN!



Translated from the SS Original

Julius Streicher der Hitlers Fiktiver Buch
The Poisonous Mushroom



Translated from the Third Reich Original
Der Giftpilz

Hitlerich Wilhelm
Hitler in Italy

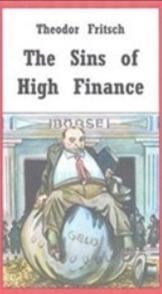


English / German Deutsch / English

SS Viewpoint - Vol. 9
Wife and Family



Theodor Fritsch
The Sins of High Finance



Luftwaffe War Art
Die Luftwaffe im Bild



English - German / Deutsch - English

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO

Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!